

CSV

onlus

Via Xavier de Maistre, 19 11100 Aosta

Tel. **0165.230685**

Fax **0165.368000**

N. Verde **800.903579**

info@csvvda.it

www.csv.vda.it

Hanno contribuito all'elaborazione del Bilancio Sociale 2012

Andrea Borney

Presidente del CSV onlus

Il Comitato Direttivo

Stefania Perego
Luca Chamonin
Emanuele Colliard
Davide Jaccod
Claudio Latino
Bruno Zanivan

Fabio Molino

Coordinatore del CSV onlus

Lo Staff

Antonella Albiero
Francesca Carosio
Sylvie Chanoine
Simone Charbonnier
Francesca Jaccod
Nathalie Grange
Valentina Guccione
Manuela Monticone
Valentina Piaggio
Merilù Lanzani

Consulenza

Giovanni Stiz di Seneca srl

Progetto grafico

Pier Francesco Grizi
Giuliano Morelli

Stampa

Tipografia Duc
Saint-Christophe

indice

| | |
|---|-----------|
| INTRODUZIONE | 4 |
| NOTA METODOLOGICA | 5 |
| L'IDENTITÀ | 6 |
| Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta Onlus | 7 |
| La storia | 8 |
| La missione | 10 |
| Le strategie | 11 |
| I portatori di interesse | 12 |
| Il volontariato nel territorio valdostano | 14 |
| Il contesto sociale ed economico | 14 |
| Gli scenari di sviluppo del volontariato | 14 |
| I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta | 15 |
| La rilevazione del CSV | 15 |
| Soci, governo e struttura | 16 |
| La compagine sociale | 16 |
| Il sistema di governo | 17 |
| La struttura organizzativa e le risorse umane | 18 |
| LA DIMENSIONE ECONOMICA | 20 |
| Da dove arrivano i soldi | 20 |
| Per che cosa vengono spesi | 22 |
| Le prospettive nazionali | 23 |
| LA DIMENSIONE SOCIALE | 24 |
| Come vengono erogati i servizi | 24 |
| Come viene definito il programma di attività | 26 |
| Come si effettua la valutazione | 26 |

| | |
|---|-----------|
| I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO | 27 |
| Avere a disposizione spazi ed attrezzature | 28 |
| Azioni realizzate nel 2012 | 28 |
| Novità per il 2013 | 29 |
| Focus: Vincoli economici ed opportunità strategiche della sede del CSV | 30 |
| Saper amministrare in modo trasparente | 31 |
| Azioni realizzate nel 2012 | 31 |
| Novità per il 2013 | 32 |
| Saper gestire le risorse volontarie | 33 |
| Azioni realizzate nel 2012 | 33 |
| Novità per il 2013 | 34 |
| Saper progettare e lavorare in rete | 35 |
| Azioni realizzate nel 2012 | 35 |
| Novità per il 2013 | 36 |
| Focus: Atout e confini della progettazione delle associazioni | 37 |
| Saper comunicare | 38 |
| Azioni realizzate nel 2012 | 38 |
| Novità per il 2013 | 40 |
| Focus: Per comunicare in modo più autonomo e competente | 41 |
| Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana | 42 |
| Azioni realizzate nel 2012 | 42 |
| Novità per il 2013 | 44 |
| Focus: Un Centro a servizio di tutta la comunità | 45 |
| CONCLUSIONI | 46 |

Andrea Borney, *presidente del CSV onlus*

Questa nona edizione del bilancio sociale giunge in un momento storico davvero molto difficile poiché **la comunità valdostana sta vivendo profonde trasformazioni che condizioneranno lo sviluppo futuro della regione**. In questo scenario la diminuzione delle risorse a favore della collettività può essere interpretata come una opportunità per il cambiamento delle strategie politiche in campo sociale.

Occorrono però delle visioni chiare in merito al modello di sviluppo del welfare regionale, affiancate ad una programmazione economico-finanziaria capace di salvaguardare la domanda sociale e di premiare l'integrazione degli interventi. È con questa logica che **il CSV continua ad investire nel volontariato** e a promuovere solidarietà, individuando nuove aree di sviluppo organizzativo e di azione sociale. Questo significa che è necessario l'impegno diretto dell'intera comunità ad intraprendere scelte che tengano conto del disagio sociale che sta colpendo anche la Valle d'Aosta.

Personalmente ritengo che le difficoltà rappresentino anche occasioni uniche di crescita e, in un momento così delicato, **solo le esperienze trasparenti avranno la possibilità di essere realmente sostenibili**. Per questo motivo continuiamo a promuovere il bilancio sociale, un documento essenziale per il CSV perché testimonia le attività realizzate nei confronti dei numerosi portatori d'interesse e consente nel contempo di valutare il lavoro svolto per ridefinire le strategie di intervento della nostra organizzazione.

Fabio Molino, *coordinatore del CSV onlus*

Il bilancio sociale, giunto alla **nona edizione**, ha la funzione primaria di rappresentare le iniziative, le attività e i servizi realizzati dal CSV nel periodo in esame - in questo caso l'anno 2012 - per perseguire la sua missione di rispondere ai bisogni del volontariato organizzato della Valle d'Aosta. La sua valenza non è solo quella di garantire trasparenza, ma anche di coinvolgere il personale interno in un processo di consolidamento dell'identità istituzionale e di analisi dell'operato realizzato.

La priorità che è stata individuata per orientare l'azione di miglioramento, rispetto alla precedente edizione, è stata quella di **migliorare l'efficacia comunicativa del documento** per renderlo maggiormente fruibile ed effettivamente utilizzato dai diversi soggetti interessati.

L'impianto espositivo dell'edizione 2012 è stato quindi complessivamente rivisto ed è stata realizzata un'azione sia di sintesi sia di integrazione con il rinnovato sito internet www.csvvda.it.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dal Comitato Direttivo riunitosi il 14 maggio 2013 e - come previsto dal regolamento dell'organizzazione - è stato reso disponibile ai soci sette giorni prima dell'assemblea presso gli uffici del Centro. Il bilancio è stato inoltre spedito via e-mail alle associazioni che dispongono di una casella di posta elettronica. L'assemblea dei soci del CSV ha infine approvato il bilancio sociale nella seduta ordinaria del 29 maggio 2013. A partire da tale data, il documento è disponibile sul sito internet www.csvvda.it.

Al fine di raccogliere stimoli e suggerimenti, Vi invitiamo a farci pervenire le Vostre osservazioni utilizzando l'indirizzo mail info@csvvda.it

A stylized white figure, possibly representing a person or a bird, is positioned on the left side of the page. It has two green circular dots on its body. The figure is partially overlapping a green horizontal bar.

IDENTITÀ

Il Coordinamento Solidarietà Valle D'Aosta

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta – ONLUS è un'associazione di secondo livello costituita nel novembre 1999 che gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato della regione Valle d'Aosta.

Il Coordinamento riunisce 90 tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, **pari a circa il 60% delle 155 realtà iscritte al Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale** della Valle d'Aosta. Il CSV è ente accreditato presso la regione Valle d'Aosta per la formazione permanente e continua degli adulti finanziata dall'Unione Europea.

La legge regionale sul Volontariato e l'Associazionismo sociale

La legge regionale 16/05 è la prima in Italia a regolamentare in un unico testo normativo l'attività delle organizzazioni di Volontariato e delle associazioni di promozione sociale. Votata all'unanimità dal Consiglio regionale nel luglio del 2005, disciplina i rapporti di queste organizzazioni con le istituzioni pubbliche, prevede la loro partecipazione alla programmazione regionale e stabilisce gli incentivi per la loro attività. Con lo stesso provvedimento viene, inoltre, istituito il Registro unificato, al quale possono iscriversi le organizzazioni di volontariato e le associazioni a carattere sociale e solidale.

Cosa sono i Centri di Servizio per il Volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono strutture previste dalla legge nazionale 266/91 "Legge quadro sul volontariato" per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato.

La stessa legge dispone che una determinata quota dei proventi delle Fondazioni di origine bancaria venga destinata alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni, deputati al finanziamento delle attività dei Centri di Servizio.

Ogni Fondo speciale è amministrato da un Comitato di Gestione, organismo all'interno del quale sono rappresentate le Fondazioni bancarie, il Volontariato, gli Enti locali e l'Amministrazione regionale.

Il governo dei CSV è affidato ad un'organizzazione di volontariato o ad un'entità giuridica costituita da una presenza maggioritaria di Organizzazioni.

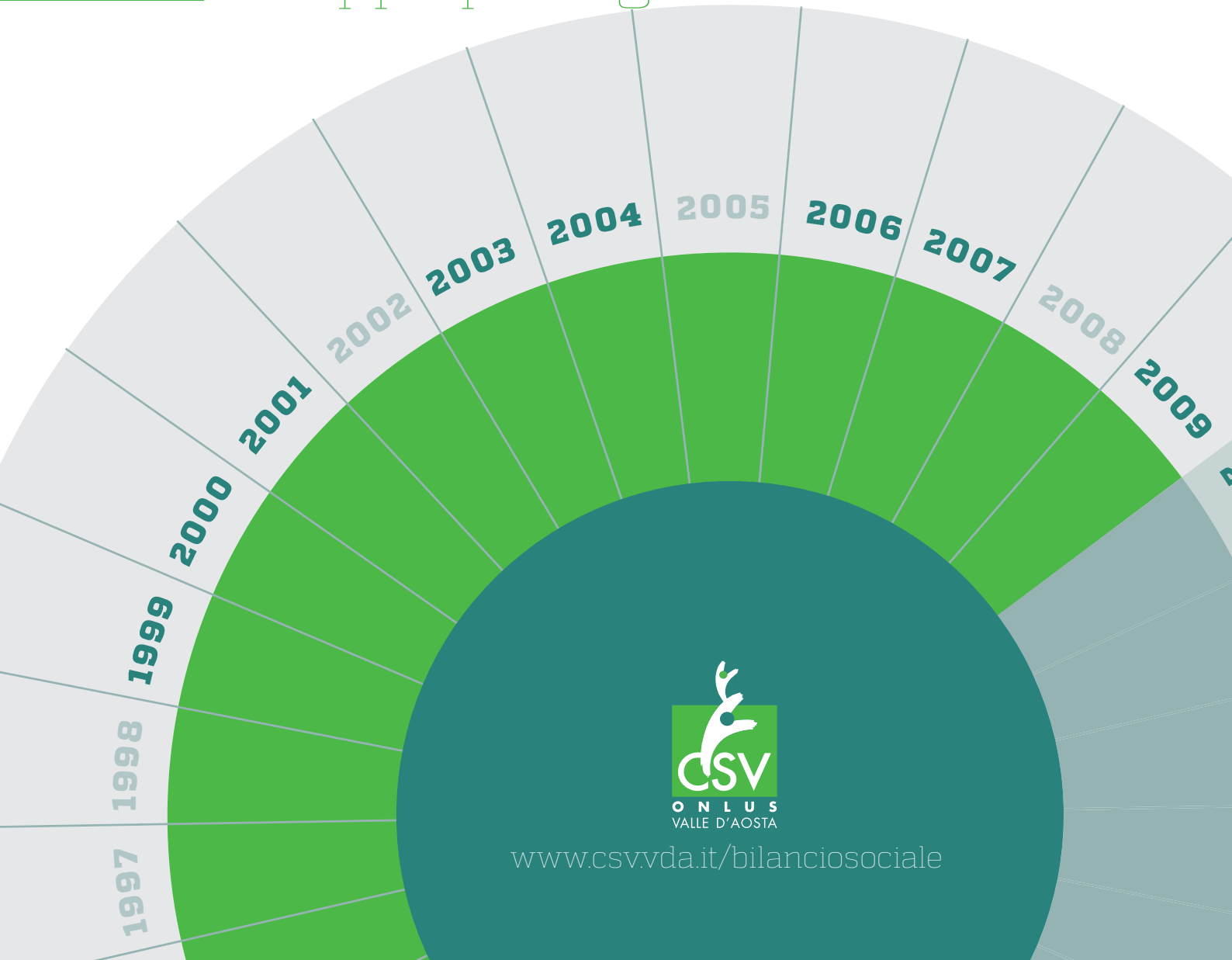
I CSV sono presenti in tutte le regioni italiane, ad eccezione della provincia autonoma di Bolzano. Dei 78 CSV presenti in Italia, 65 sono attivi a livello provinciale, 9 a livello regionale e 4 a livello interprovinciale o sub provinciale. A livello nazionale i CSV sono rappresentati da CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.



www.csvnet.it

la storia

le tappe più significative



1999
Costituzione dell'associazione CSV

2000
*Apertura della sede
in Via Porta Pretoria*

2001
*Prima Festa del Volontariato
della Valle d'Aosta*

2003
*Primo bando per i progetti sociali
presentati dalle organizzazioni
di volontariato*

2004
*Inaugurazione della nuova sede
la "Casa del Volontariato"*

2006
*Aggiudicazione della gestione
del Centro di servizio
nella regione Valle d'Aosta*

2007
*Approvazione di importanti
modifiche statutarie che consentono
anche alle APS di diventare socie
dell'associazione*

2009
Celebrazione dei 10 anni del CSV

2010
*Finalista all'Oscar di Bilancio -
Sezione organizzazioni non profit*

2011
*Aggiudicazione della gestione
del Centro di servizio
nella regione Valle d'Aosta*

2012
*Messa on line del nuovo
sito Internet del CSV*

2010

2011

2012



Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta opera per la promozione della cittadinanza attiva e per la crescita di una cultura della partecipazione e della solidarietà in Valle d'Aosta. Il CSV agisce affinché il volontariato organizzato assuma, nei confronti delle istituzioni e della comunità, un ruolo di collaborazione propositiva e di promozione di cambiamenti utili a rimuovere le disuguaglianze di ogni genere e a favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i soggetti vulnerabili nella comunità valdostana. Per sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale il CSV offre servizi di logistica, organizza corsi di formazione, eroga consulenze e percorsi di accompagnamento, elabora e coordina progetti che coinvolgono il mondo del volontariato, le organizzazioni del Terzo Settore, la Regione e gli Enti Locali.



www.csv.vda.it/bilanciosociale

La frammentazione sociale e l'indebolimento dei legami di prossimità si riflettono anche sulle organizzazioni di volontariato. Si rileva da una parte un evidente cambiamento nei modelli di partecipazione civica e dall'altra la necessità di sostenere i soggetti della società civile che sono capaci di ricreare un tessuto di solidarietà di base all'interno della comunità locale. Oggi, più che negli anni passati, l'azione volontaria

può svolgere un ruolo fondamentale come antidoto all'individualismo e alla mancanza di coesione sociale. Il CSV, attraverso un'approfondita analisi delle attuali condizioni della solidarietà valdostana, ha individuato alcuni principi e linee di intervento che ritiene fondamentali attuare per rimuovere una parte degli ostacoli che indeboliscono le spinte sociali verso la partecipazione volontaria.

Più partecipazione

Intercettare le necessità delle associazioni non ancora socie ed avvicinare nuove organizzazioni con l'obiettivo di aumentare la partecipazione della base sociale alla costruzione di attività e di servizi rivolti gratuitamente al mondo associativo.

Fare massa critica

La sinergia con gli altri attori sociali è un elemento indispensabile per esprimere una progettualità forte dal punto di vista politico e per catalizzare disponibilità e risorse ed offrire risposte omogenee ai problemi sociali. La connessione tra diversi soggetti consente una sostanziale riduzione dei costi ed una conseguente ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, generando un vero risparmio sociale.

Ascoltare e accompagnare

L'accessibilità ai servizi offerti dal CSV si realizza attraverso un costante ascolto delle esigenze e delle aspettative manifestate dalle organizzazioni, in particolare da quelle meno strutturate e più deboli.

In questi casi diventa quanto mai evidente che offrire servizi significa essere in grado di comprendere i bisogni e il contesto associativo, grazie ad approcci relazionali che richiedono sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

Trovare nuove risorse

La progressiva diminuzione delle risorse sia in ambito pubblico sia in ambito privato porta anche il CSV ad una sempre più attenta gestione operativa, volta a mantenere l'attuale livello quantitativo e qualitativo dei servizi e delle prestazioni offerte gratuitamente al volontariato valdostano. Diventa essenziale anche ricercare nuovi ed aggiuntivi canali di finanziamento per supportare le iniziative delle organizzazioni.

Rispettare l'ambiente

La questione cruciale della sostenibilità ambientale coinvolge anche il volontariato organizzato che, grazie al ruolo sociale ed educativo, può farsi promotore di messaggi chiari e votati a garantire un uso responsabile delle risorse.

I portatori di interesse e le collaborazioni

Gli stakeholder sono le persone e le organizzazioni portatrici di bisogni, interessi ed aspettative rispetto alle attività, alle iniziative ed ai risultati conseguiti dal CSV nella realizzazione delle sue azioni.

Nel corso degli anni il CSV ha messo in atto una fitta rete di relazioni e di accordi di collaborazione con soggetti del settore pubblico, del privato e del terzo settore.

Gli stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione del CSV

Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale

La comunità valdostana

I finanziatori

Le fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo

La regione autonoma Valle d'Aosta

L'Unione Europea

Gli stakeholder che concorrono direttamente al governo del CSV

Le organizzazioni socie

Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il volontariato

Le risorse umane

Il personale

I collaboratori esterni

I volontari

I partner locali pubblici

La Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo

La Struttura politiche sociali dell'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali

L'ufficio di Piano del Piano di Zona della Valle d'Aosta

L'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Aosta

L'azienda USL

Il dipartimento politiche del lavoro e della formazione

La Sovraintendenza agli Studi dell'Assessorato regionale Istruzione e Cultura

Il tribunale ordinario di Aosta

L'Università della Valle d'Aosta

Il CELVA (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta)

L'Agenzia delle Entrate - direzione regionale

I portatori di interesse e le collaborazioni

I partner locali privati

La cooperazione sociale
Il consorzio delle cooperative Sociali
Trait d'Union
ATI La Sorgente, La Libellula, L'esprit à l'envers
La cooperativa Anziani per l'autogestione
La cooperativa sociale Leone Rosso
Il comitato valdostano Telethon
fondazione onlus
Il comitato Italiano Paraolimpico -
Delegazione regionale Valle d'Aosta
Le agenzie formative
La Diocesi di Aosta
La Fondazione Comunitaria della Valle
d'Aosta
La Fondazione Courmayeur
L'ordine dei commercialisti
per la circoscrizione di Aosta
Il sistema mediatico

Le reti del terzo settore

CSVnet (Coordinamento Nazionale
dei Centri di Servizio per il Volontariato)

AVM Marche - Centro di servizio
per il volontariato delle Marche

A.CSV Biella, Novara, Vercelli
(Associazione dei CSV)

Federazione delle cooperative valdostane

Il CSV partecipa con regolarità a gruppi
di lavoro interistituzionali in materia di
piano di zona, politiche giovanili, famiglia,
persone con disabilità, immigrati, anziani,
persone in situazione di indigenza.

La rilevazione e la lettura delle aspettative
e degli interessi degli stakeholder
avviene attraverso interviste strutturate,
questionari, riunioni operative, focus group
e gruppi di progetto che vengono realizzati
nel corso dell'anno.

il volontariato nel territorio valdostano

Il contesto sociale ed economico

La società valdostana ha subito, anche se con ritardo, le ripercussioni della crisi economica mondiale soprattutto nei suoi comparti più produttivi e nei servizi alla persona. Il fenomeno della perdita del lavoro e i rischi di esclusione sociale sono diventati di conseguenza più manifesti e riguardano persone e famiglie fino ad un recente passato al riparo dal rischio di vulnerabilità sociale.

A queste povertà si accompagnano quelle tradizionali, acuite dalla crisi attuale, come il disagio mentale, le dipendenze, la solitudine e il disagio delle persone anziane. Il trend molto marcato verso l'invecchiamento della popolazione, che colloca la regione ai primi posti in Italia, porta infatti ad un progressivo impoverimento del capitale sociale che si traduce in un calo demografico accentuato e nello spopolamento di territori montani con un aumento della solitudine, dell'isolamento ed evidenti ripercussioni anche sul versante sociale e sanitario.

La Regione e gli enti pubblici sono sottoposti ad una fortissima pressione per dare risposte ai fenomeni sociali, ma devono porre anche una grande attenzione al contenimento dei costi per i servizi alla persona. In questo scenario le istituzioni tradizionali si trovano in difficoltà nel fornire risposte adeguate ai problemi emergenti, mentre le organizzazioni di volontariato possono rappresentare

una risorsa efficace per rafforzare la dimensione di senso della comunità e per facilitare la ricostruzione di legami di prossimità e di relazioni significative, volte a comprendere i bisogni del territorio e a migliorarne i modelli di sviluppo.

Gli scenari di sviluppo del volontariato

Attualmente, lo scenario è caratterizzato da fenomeni e dinamiche che rendono l'azione del volontariato più complessa, poiché la solidarietà diffusa risulta sfumata di fronte ad un volontariato molto strutturato, settoriale e parcellizzato. Le organizzazioni mostrano inoltre una forte difficoltà ad accogliere nuovi volontari che, dal canto loro, tendono ad un impegno meno coinvolgente e più legato all'episodicità. Infine molte associazioni si trovano ad affrontare problemi di gestione interna connessi ai processi di ristrutturazione organizzativa e professionalizzazione dell'azione volontaria. Il volontariato è quindi chiamato, in questo quadro, a mobilitare in termini innovativi le sue risorse per affrontare le problematiche emergenti e i fenomeni di cambiamento in atto, mettendo a disposizione persone, esperienze, riflessioni e idee, ma soprattutto capacità di mobilitazione di risorse che si dimostrino adeguate a ricreare un tessuto di solidarietà di base che deve poggiare le proprie fondamenta sui rapporti di prossimità.

I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta

La fotografia del volontariato valdostano è contenuta nel Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo della Valle d'Aosta istituito presso l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali. **Al 31 dicembre 2012 le associazioni iscritte al registro sono 155, di cui 122 organizzazioni di volontariato e 33 associazioni di promozione sociale.** Tale valore può essere ritenuto rappresentativo dell'associazionismo valdostano in quanto le associazioni valdostane non iscritte al registro sono una realtà residuale e limitata. L'ambito d'intervento nettamente più rilevante tra le organizzazioni di volontariato è quello sanitario e socio assistenziale, mentre per le associazioni di promozione sociale è quello dell'animazione, dell'educazione e dell'orientamento delle giovani generazioni.

La rilevazione del CSV

Nel corso del 2012 **il CSV ha monitorato l'attività di 84 associazioni**, di cui 62 organizzazioni di volontariato e 22 associazioni di promozione sociale. Dalla rilevazione risulta che **il numero totale dei soci delle associazioni è di 9.976, di cui 5.457 risultano volontari**, ovvero persone che prestano abitualmente servizio presso l'associazione di appartenenza. In questo computo è necessario considerare il fenomeno della pluriappartenenza in base al quale una persona può svolgere attività per più organizzazioni. Dal monitoraggio risulta inoltre che il 46% delle associazioni ha una convenzione in atto con un ente pubblico per lo svolgimento delle proprie

Cos'è un'Organizzazione di Volontariato

Un'organizzazione di volontariato è un organismo liberamente costituito per svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, esclusivamente per fini di solidarietà. Tale soggetto si avvale in modo determinante delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. L'organizzazione di volontariato è disciplinata dalla Legge 266/91.

Cos'è un'Associazione di Promozione Sociale

Un'associazione di promozione sociale è un organismo senza fini di lucro fra persone che vogliono promuovere insieme attività di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale, di ricerca etica e spirituale. L'associazione di promozione sociale è disciplinata dalla Legge 383/00.

attività. Si tratta in prevalenza di accordi con la Regione Valle d'Aosta e con l'Azienda Usl Valle d'Aosta, in minor numero con le amministrazioni comunali e le comunità montane.

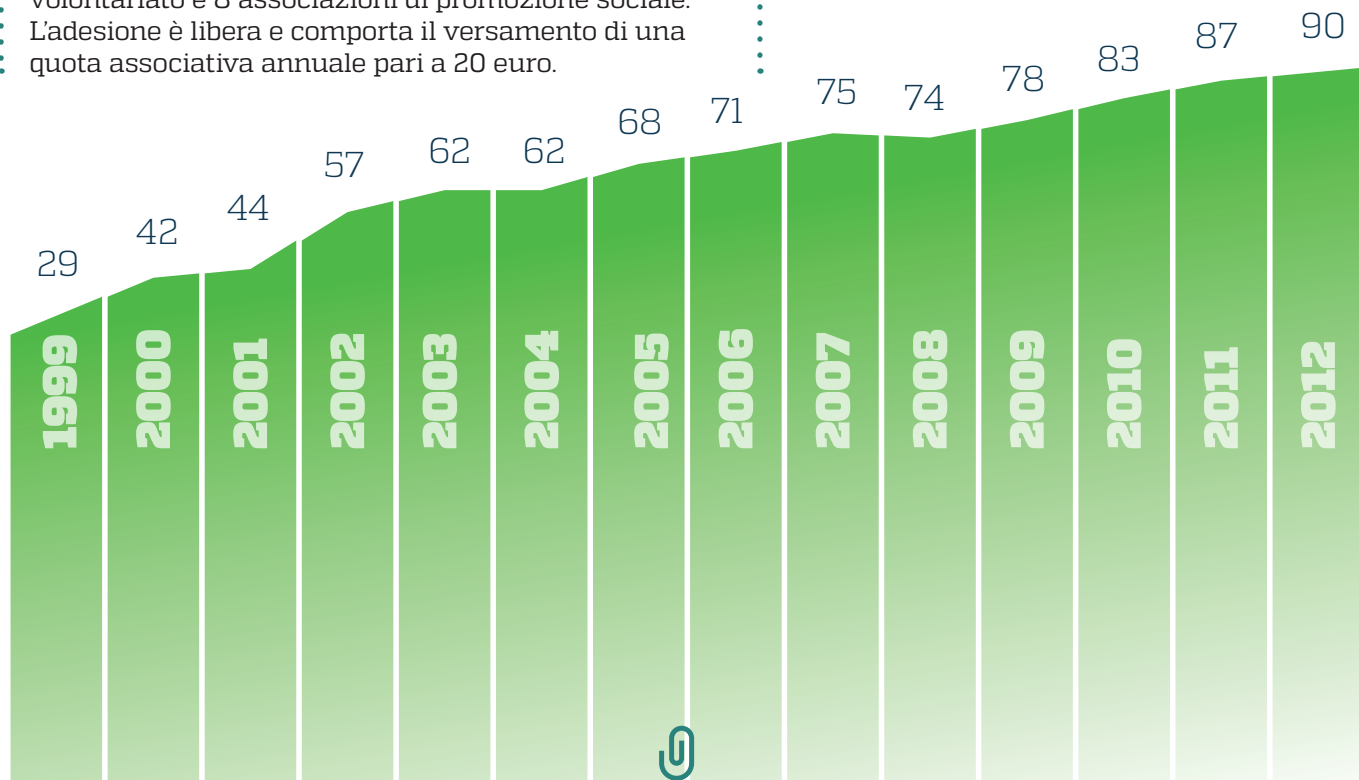
Dalla rilevazione risulta infine una buona attenzione alla formazione in quanto il 38% delle associazioni prevede una formazione specifica per i propri volontari al fine di prepararli allo svolgimento delle attività. In conclusione, in considerazione della progressiva e sempre più diffusa professionalizzazione dell'azione volontaria, è bene evidenziare che l'11% delle associazioni si avvale di lavoratori dipendenti e di collaboratori a progetto.

soci governo e struttura

La compagine sociale

- La base sociale del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è costituita da 82 organizzazioni di volontariato e 8 associazioni di promozione sociale.
- L'adesione è libera e comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 20 euro.

Associazioni socie del CSV onlus



www.csv.vda.it/bilanciosociale

Il sistema di governo

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è un'associazione di volontariato di secondo livello. Gli organi sociali ed amministrativi sono democraticamente eletti dall'Assemblea che riunisce i 90 soci. Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.

assemblea dei soci

82 organizzazioni di volontariato

8 associazioni di promozione sociale

collegio dei sindaci revisori

Alessandro **Chamois**
Andrea **Cuaz**
Marco **Saivetto**

presidente

Andrea **Borney**

vice presidente

Stefania **Perego**

collegio dei garanti

Maria **Boniface**
Gildo **Chabod**
Alessandro **Gal**

comitato direttivo

Luca **Chamonin**
Emanuele **Colliard**
Davide **Jaccod**

Claudio **Latino**
Bruno **Zanivan**

La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura operativa è composta da sette dipendenti a tempo indeterminato, di cui quattro a part-time, una dipendente a tempo determinato e si avvale di due professionisti che hanno un rapporto di collaborazione sistematico e abituale. Nel 2012 non ci sono state variazioni al riguardo.

Il personale del CSV è in prevalenza di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 23 e i 44 anni, è operativo in media da 8 anni ed ha una significativa conoscenza delle caratteristiche del volontariato, legata anche ad esperienze personali.

Il CSV è inoltre supportato nelle proprie attività da stagisti universitari e tirocinanti in fase di orientamento lavorativo, da ricercatori e borsisti individuati attraverso progetti europei e da altri profili di collaborazione che forniscono la loro opera in occasione di specifici progetti. La struttura è guidata da un coordinatore - nominato dal Comitato Direttivo - che pone in essere tutte le azioni necessarie per la realizzazione del piano delle attività approvato dall'Assemblea dei soci.

La formazione interna del personale

Nel corso del 2012 gli operatori hanno seguito un percorso di formazione interna finalizzato ad una diagnosi organizzativa attraverso un'analisi di clima ed un check up dei processi. La formazione è stata articolata in momenti di aula, interviste d'area e colloqui individuali. Le sessioni dedicate alla ridefinizione delle strategie hanno visto la partecipazione anche dei consiglieri del CSV. Gli esiti del percorso sono stati presentati nell'ambito del 9° convegno nazionale della Società italiana di Psicologia di Comunità. Le attività di formazione interna sono infine integrate dallo svolgimento di percorsi di aggiornamento e di riunioni di staff che consentono un costante confronto sugli approcci metodologici e sugli aspetti di contenuto connessi all'attività svolta dal CSV.

coordinamento

Fabio **Molino**

funzioni di supporto

Segreteria

Manuela Monticone
Valentina Guccione

Amministrazione

Antonella Albiero
Francesca Jaccod

Comunicazione istituzionale

Fabio Molino
Nathalie Grange

Ricerca sociale e sviluppo di progetti di comunità

Fabio Molino
Francesca Carosio

area servizi, consulenze e percorsi di accompagnamento

Logistica e gestione attrezzature

Valentina Guccione

Formazione al volontariato e alla cittadinanza e promozione della solidarietà

Simone Charbonnier e Sylvie Chanoine

Orientamento al volontariato e consulenza organizzativa alle associazioni

Valentina Piaggio

Consulenza civilistica alle associazioni

Manuela Monticone

Consulenza contabile alle associazioni

Antonella Albiero

Consulenza progettuale alle associazioni

Francesca Carosio

Informazione e consulenza di comunicazione alle associazioni

Nathalie Grange

LA DIMENSIONE ECONOMICA

da dove
arrivano
i soldi

Nel 2012 i proventi complessivi sono stati pari a € 680.045, con un aumento del 13% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è legato all'attivazione della linea di finanziamento per la progettazione sociale, prevista dall'accordo nazionale del 2010 tra Associazione delle Casse di risparmio, Consulta nazionale dei comitati di gestione, Forum del Terzo settore, Consulta nazionale del volontariato e Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato.



| Fonti di finanziamento | | Importo | % sul totale |
|--|---------|------------------|-----------------|
| Fondo Speciale per il volontariato | | 516.939 | 76,0% |
| <i>per servizi alle organizzazioni</i> | 394.788 | | |
| <i>per progettazione sociale</i> | 122.151 | | |
| Unione Europea | | 70.271 | 10,3% |
| Regione Valle d'Aosta | | 53.719 | 7,9% |
| <i>convenzione servizi alle associazioni di promozione sociale</i> | 25.996 | | |
| <i>promozione e formazione servizio civile regionale</i> | 25.723 | | |
| <i>Assessorato Istruzione e cultura per stage di volontariato</i> | 2.000 | | |
| Comune di Aosta per progetto Dynamo | | 10.531 | 1,5% |
| Proventi diversi | | 28.585 | 4,2% |
| Totale proventi anno 2012 | | € 680.045 | 100,0% |

Il principale finanziatore del CSV, come evidente dai dati in tabella, rimane il Fondo Speciale per il volontariato, previsto dalla normativa nazionale sul volontariato ed alimentato per la Valle d'Aosta dalla Fondazione CRT e dalla Compagnia San Paolo.

Per l'associazionismo di promozione sociale il CSV stipula annualmente una convenzione con l'Assessorato regionale Sanità, Salute e politiche Sociali.

Il CSV partecipa infine a bandi europei, in particolare al Fondo Sociale Europeo, per il finanziamento di percorsi di formazione continua e permanente. Nel 2012 sono stati approvati 11 progetti che saranno finanziati e realizzati nel 2013.

I finanziamenti provenienti da fonti diverse rispetto al Fondo speciale per il Volontariato si attestano nel 2012 al 24%.

per che cosa vengono spesi

Nel 2012 gli oneri complessivi sono stati pari a € 679.180, con un aumento 13% rispetto all'anno precedente. Nella tabella sono riportati gli oneri sostenuti nell'anno riclassificati sulla base dei bisogni cui il Centro ha inteso dare risposta. Tale riclassificazione serve per raccordare la dimensione economica con quella sociale che viene descritta nel successivo capitolo.

| Ripartizione oneri | | % sul totale |
|---|------------------|---------------|
| Avere a disposizione spazi e attrezzature | 200.165 | 29,5% |
| Saper amministrare in modo trasparente | 9.690 | 1,4% |
| Saper gestire le risorse volontarie | 12.407 | 1,8% |
| Saper progettare e lavorare in rete | 199.125 | 29,3% |
| Saper comunicare | 46.016 | 6,8% |
| Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana | 10.485 | 1,5% |
| Altre attività | 106.881 | 15,7% |
| Attività di supporto generale | 94.410 | 13,9% |
| Totale | € 679.180 | 100,0% |

Nella voce “altre attività” sono considerati i progetti finanziati dal Fondo sociale europeo e dal Fondo europeo per l'integrazione. Sono inoltre ricomprese le attività di servizio alle Associazioni di promozione sociale e di comunicazione del Servizio Civile Regionale.

Alla voce “attività di supporto generale” vengono attribuiti i costi relativi ad affitto e utenze, gestione amministrativa, funzionamento degli organi collegiali, partecipazione a coordinamenti nazionali, formazione e gestione del personale, nonché la programmazione e il monitoraggio delle attività ed i costi del personale che non sono stati direttamente imputati alle voci precedenti.

L'anno 2012 si chiude con un avanzo di esercizio pari a € 865, mentre nel 2011 era di € 1.177.

Le prospettive nazionali

Da una rilevazione curata dall' ACRI - Associazione delle Casse di risparmio italiane - emerge che per il 2013 i fondi complessivi accantonati dalle Fondazioni di origine bancaria per i Centri di Servizio per il Volontariato dovrebbero attestarsi intorno ai 33 milioni di euro, con una riduzione di circa il 15% rispetto al 2012.

Questa situazione impone un impegnativo percorso di negoziazione tra i Comitati di gestione, le Fondazioni e i CSV con l'obiettivo di individuare soluzioni, appropriate alle risorse disponibili, che potrebbero contemplare anche la riorganizzazione complessiva del sistema dei CSV.



LA DIMENSIONE SOCIALE

come vengono
erogati i servizi



www.csv.vda.it/bilanciosociale

a chi

I servizi del CSV sono **erogati principalmente alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale**. Alcuni servizi, come

l'orientamento al volontariato, la formazione permanente e la promozione della solidarietà sono offerti a tutti i cittadini della comunità valdostana.

quali

I servizi spaziano dal supporto alla gestione delle relazioni interne alla raccolta fondi, dalla comunicazione esterna all'accompagnamento alla gestione contabile. La tipologia delle richieste varia a seconda del ciclo di vita dell'associazione e i bisogni espressi sono molto diversi perché, accanto a realtà storiche più strutturate e con riferimenti nazio-

nali, vi sono associazioni più giovani e con pochi volontari che lavorano solo in ambito territoriale. Accanto a questo filone, orientato allo sviluppo delle associazioni, se ne pone un secondo che è rivolto all'intera comunità valdostana. Si tratta di attività ed iniziative mirate alla promozione e diffusione della cultura della solidarietà.

come

I servizi del CSV sono erogati gratuitamente da operatori retribuiti. Gli operatori non si limitano a rispondere alle richieste delle organizzazioni, ma cercano di comprendere i biso-

gni e il contesto associativo, grazie ad approcci relazionali che richiedono sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

dove

La sede del CSV è situata in **Via Xavier de Maistre 19**.

Lo sportello è aperto con i seguenti orari:

Lunedì e Mercoledì **14.00 - 18.00**

Martedì, Giovedì, Venerdì **9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00**

Il CSV è raggiungibile anche via mail all'indirizzo info@csv.vda.it e telefonicamente al numero verde, gratuito ed accessibile da numero fisso e da cellulare, 800-90.35.79. L'accesso

ai servizi è rivolto non solo alle associazioni e ai cittadini, ma a tutte le realtà che sono interessate ad intraprendere un percorso nel mondo della solidarietà.

Come viene definito il programma di attività

Ogni anno il CSV elabora un piano di attività che viene presentato al Comitato di Gestione per l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione. Per l'elaborazione del programma il CSV cerca di dare forma alle necessità delle organizzazioni attraverso l'analisi di indagini e ricerche sociali e la rilevazione diretta degli operatori. Oggetto dell'attenzione sono i bisogni, le risorse, le aspettative del volontariato nonché le prospettive di sviluppo in rapporto al contesto territoriale e alle possibilità d'integrazione con le politiche locali e con gli interventi degli altri attori sociali.

Basandosi sull'analisi sistematica delle condizioni in cui il volontariato opera e delle opportunità e dei vincoli al suo sviluppo, la programmazione permette di organizzare le informazioni raccolte, individuare i problemi più rilevanti da affrontare, dosare le risorse in relazione al raggiungimento dei risultati e definire gli ordini di priorità nella sequenza degli interventi.

Come si effettua la valutazione

Le attività realizzate dal CSV sono oggetto di un monitoraggio costante volto a misurare l'avanzamento delle iniziative, l'andamento della spesa, i risultati attesi e l'operato dello staff. Ogni semestre viene prodotto un report delle attività svolte al fine di effettuare un puntuale controllo di gestione delle azioni e con l'obiettivo di individuare le criticità registrate nell'accessibilità ai servizi.

Il processo stesso di elaborazione del bilancio sociale rappresenta un importante momento di riflessione e di analisi. Interrogarsi sul raggiungimento degli obiettivi annuali conduce ad un'attenta verifica del proprio operato e alla messa in trasparenza dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione. Ciò permette di valutare se e come le strategie, individuate in fase di programmazione, hanno prodotto gli esiti auspicati e se è necessario introdurre cambiamenti e modifiche in funzione dei risultati che si sono raggiunti e in relazione alla programmazione degli anni successivi.

**I BISOGNI
ESPRESSI
DAL
VOLONTARIATO
VALDOSTANO**



Avere a disposizione spazi e attrezzature

“Le case sono fatte per viverci, non per essere guardate”

Francis Bacon

La sede del CSV è chiamata anche la “Casa del Volontariato”. È un luogo aperto, un approdo sicuro per le associazioni, che mette loro a disposizione sale, attrezzature, spazi e servizi. Per sua natura è anche luogo di condivisione e collaborazione: qui le associazioni si incontrano, consolidano i loro rapporti, ne costruiscono di nuovi, si relazionano con i cittadini e con la comunità valdostana.

Nei 600 metri quadri della sede aostana del CSV i volontari usufruiscono di locali per riunirsi, confrontarsi, organizzare conferenze e iniziative; a loro disposizione vi è una pluralità di servizi, attrezzature, automezzi e strumentazioni, che rendono il CSV un riferimento logistico e allo stesso tempo un aggregatore di realtà associative.

Azioni realizzate nel 2012

Spazi e sostegno per svolgere attività

Sale e attrezzature del CSV

4.023 ore di utilizzo delle sale

61 associazioni

18 enti paganti

Il CSV offre alle associazioni valdostane sale con diversa capienza per incontri, conferenze o corsi di formazione. L'utilizzo di questi spazi è in costante crescita da parte delle associazioni valdostane, segno che il Centro è sempre più riferimento operativo per il mondo del volontariato valdostano e, in particolare, per le realtà associative della città e dei comuni limitrofi. Le stesse sale sono a disposizione, previo rimborso spese, per enti di altra natura che le richiedono. Il CSV offre anche la possibilità di prendere in prestito attrezzature per attività esterne o di raccolta fondi.

Spazio Entraide

81 associazioni hanno utilizzato almeno uno dei servizi disponibili

L'ufficio faidate, o spazio Entraide, è una stanza attrezzata a disposizione delle associazioni per lo svolgimento delle loro attività quotidiane di segreteria, gestione logistica e comunicazione. L'ufficio dispone anche di uno spazio riservato che le associazioni possono utilizzare per svolgere attività di sportello in-

formativo ai propri utenti o alla cittadinanza nell'ambito di servizi svolti in collaborazione con le istituzioni. La condivisione di strumentazioni e attrezzature del CSV tra le organizzazioni valdostane permette di ottimizzare i costi e le risorse.

Centro documentazione

115 iscritti totali

77 prestiti

Il CSV dispone da diversi anni di un centro documentazione in sede che raccoglie materiali legislativi, libri, periodici monografici, fumetti, video e documenti vari dedicati alle diverse tematiche del sociale.

Effettuare spostamenti sul territorio

Pulmino attrezzato

17.062 km percorsi nell'anno

197 giorni di utilizzo

Un pulmino attrezzato per disabili con otto posti a sedere, di proprietà del CSV, è disponibile per le associazioni interessate. Per poterlo usare, le associazioni sottoscrivono un contratto di comodato d'uso con il CSV che determina le corrette modalità di utilizzo del mezzo.

Novità per il 2013

Nuovi spazi per riunioni e incontri

L'intervento prevede la riorganizzazione di due locali per offrire nuovi spazi per riunioni ed incontri. nello specifico si prevede l'allestimento di una sala da 10 posti dotata di pc e telefono. Inoltre viene rivista la modalità di accesso alla sede in modo da renderla più agevole da parte dei volontari durante tutto l'arco della settimana, nei fine settimana e in orari serali.



Vincoli economici ed opportunità strategiche della sede del CSV

L'uso della sede del CSV - un locale di oltre 600 metri quadri, nel pieno centro di Aosta con uno spazio vetrina e di grande visibilità su una zona di buon passaggio - è in costante crescita da parte delle associazioni. Il trend positivo interessa anche i servizi legati alla sede e offerti dal CSV. Da 3.202 ore di utilizzo della sede e delle diverse sale del CSV registrate nel 2011 si è passati nel 2012 a 4.023 ore di utilizzo a titolo gratuito da parte di più di 60 associazioni valdostane. Altri 18 enti hanno utilizzato gli spazi dietro rimborso spese.

La sede, per disposizione e centralità, garantisce al CSV in primis, ma al mondo del volontariato in generale, visibilità, vicinanza alla comunità e forte accessibilità. Dal punto di vista dei benefici "sociali" il bilancio è decisamente positivo ed incoraggiante. D'altra parte nel 2012 il mantenimento della sede del Csv è costato 130.000 euro, a fronte di circa 17700 euro di entrate derivanti dagli affitti delle sale. La diminuzione drastica delle risorse disponibili richiede quindi una attenta e tempestiva valutazione.

Un eventuale cambio di sede a favore di una struttura più piccola comporterebbe una notevole riduzione delle spese, compensabile con nuovi servizi, magari più articolati, da offrire alle associazioni; d'altra parte la sede attuale dispone di locali e spazi cui gli utenti difficilmente potrebbero rinunciare.

Nel 2012 diversi punti di forza avvalorano ancora la scelta di mantenere la sede attuale: 23 associazioni con sede ad Aosta o nei comuni limitrofi, su 77 iscritte al registro, hanno la sede legale al CSV, che trovandosi nel pieno centro cittadino offre non soltanto maggior visibilità a se stesso - e quindi alla solidarietà - ma anche e soprattutto alle associazioni che vi ricorrono.

Le stesse associazioni dispongono di uno spazio fisico strutturato e gestibile, che permette ai cittadini di identificarle e di sapere che esistono. La possibilità di beneficiare di una sede sollecita le associazioni a essere più operative e a svolgere riunioni, incontri e altre attività. Ciò è comprovato dal fatto che 81 associazioni, su 155 iscritte al registro regionale, nel 2012 utilizzano almeno uno dei servizi legati allo spazio Entraide.

Il 2013 sarà un anno di riflessione e di dibattito con le associazioni: gli esiti del confronto saranno cruciali per decidere se mantenere l'attuale sede o individuarne una diversa.

Saper amministrare in modo trasparente

“Il fare è il miglior modo d'imparare”

Giacomo Leopardi

Le associazioni di volontariato, come tutte le realtà organizzate, sono soggette ad adempimenti di tipo burocratico e amministrativo che vanno, ad esempio, dall'assicurazione dei volontari alla convocazione degli organi o alla tenuta della contabilità per la stesura del bilancio. Per la loro tendenza al “fare” e la sempre maggiore complessità della materia, anche le associazioni più strutturate rischiano di trascurare o comunque di non riuscire a garantire una gestione corretta e trasparente.

Il CSV da anni si impegna per qualificare le competenze gestionali e amministrative delle organizzazioni di volontariato e per accompagnarle verso la risoluzione di problemi organizzativi e amministrativi. Lo fa con un sostegno personalizzato, invitando le organizzazioni a seguire le linee guida nazionali negli ambiti della contabilità, dell'amministrazione e della rendicontazione sociale.

Azioni realizzate nel 2012

Gestire gli aspetti fiscali e contabili

Sportello consulenza contabile

44 associazioni

340 ore di consulenza

70 software distribuiti

Un servizio, erogato con personale interno e con la collaborazione di una commercialista, fornisce supporto specialistico e personalizzato per aiutare le associazioni ad adempiere agli obblighi di legge e ad essere trasparenti nell'uso delle risorse economiche. Da alcuni anni, oltre alla consulenza, viene distribuito un software gratuito in grado di ottimizzare e semplificare la gestione dei principali aspetti amministrativi delle associazioni.

Operazione 5*1000

108 associazioni

Valore economico del 2011 360 mila euro

È il supporto pratico offerto gratuitamente alle associazioni che vogliono partecipare alla ripartizione del 5 per mille. Le associazioni devono presentare la domanda tutti gli anni: il CSV fornisce l'aiuto necessario per la compilazione, si occupa della trasmissione e, successivamente, della verifica degli elenchi dei beneficiari e degli importi raccolti.

Percorsi di accompagnamento alla tenuta della contabilità

6 associazioni
24 ore di formazione

È una formazione personalizzata, erogata da operatori e da consulenti del CSV, finalizzata alla predisposizione e al mantenimento da parte delle associazioni di una contabilità funzionale, corretta, rispettosa delle norme di legge e delle linee guida predisposte a livello nazionale. Nel percorso è compresa la formazione all'utilizzo del software ARCO.

Gestire gli aspetti civilistici ed amministrativi

Sportello civilistico

51 associazioni
13 gruppi
75 richieste

Il CSV rende disponibile uno sportello di prima informazione e assistenza personalizzata, anche con il supporto di professionisti esperti, nei diversi settori civilistici e amministrativi: statuti e regolamenti, registri del volontariato e dell'associazionismo, libri sociali, convenzioni con le istituzioni, gestione degli organi sociali, assicurazione, privacy, sicurezza. Il CSV opera per sollecitare e promuovere una gestione qualificata e trasparente delle associazioni, in accordo con altri enti, attraverso specifici protocolli d'intesa. Nel 2012 il CSV ha stipulato due protocolli di collaborazione: il primo con la direzione regionale Valle d'Aosta

dell'Agenzia delle Entrate per favorire una corretta applicazione della normativa tributaria per gli enti non profit; il secondo con l'Amministrazione regionale volto a garantire lo scambio di informazioni tra il CSV e l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali per la corretta tenuta del registro regionale del volontariato e dell'associazionismo.

NEW Percorso per la costituzione o revisione dell'associazione

15 percorsi di costituzione
10 associazioni costituite
14 percorsi di revisione

Il CSV accompagna le organizzazioni alla costituzione e alla conoscenza puntuale degli impegni associativi, sostenendole e affiancandole nei diversi passaggi. Il supporto avviene attraverso incontri mirati ai gruppi di persone interessati a costituire nuove realtà di volontariato organizzato e alle associazioni che intendono modificare il proprio profilo giuridico.

Novità per il 2013

Corso sulla sicurezza

Un percorso formativo, organizzato in collaborazione con la Struttura di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Azienda UsI della Valle d'Aosta, sui temi relativi alla sicurezza e sugli adempimenti che anche le associazioni di volontariato devono rispettare per prevenire infortuni e incidenti dei volontari durante la loro attività.

Saper gestire le risorse volontarie

“La dimensione dell’essere è, per il volontario,
ancora più importante di quella del fare”

Carta dei valori del volontariato

Il reclutamento e la gestione dei volontari è oggi un nodo che rischia di mettere in crisi molte esperienze associative. Diventa quindi prioritario dotare le organizzazioni di competenze specifiche per gestire le risorse volontarie, creando così le condizioni favorevoli ad assicurare il necessario ricambio generazionale.

Il CSV sostiene le associazioni nel processo di ricerca, inserimento e coinvolgimento dei volontari, ponendo particolare attenzione alla cura delle relazioni interne e alla gestione dei volontari esistenti.

Azioni realizzate nel 2012

Sostegno nella motivazione e nel coinvolgimento dei volontari

Sportello di orientamento

83 persone
25 associazioni

Uno sportello per far conoscere ai cittadini interessati il volontariato valdostano, attraverso incontri individuali mirati a riflettere sulle motivazioni, e per agevolare l’incontro tra i volontari e le organizzazioni, con l’obiettivo di migliorare l’accoglienza delle nuove risorse e favorire la loro permanenza presso l’associazione.

AAA Volontari cercasi

13 partecipanti
10 associazioni

Due percorsi di approfondimento sul mondo del volontariato, di cinque incontri ciascuno, rivolti ad un piccolo gruppo di potenziali volontari e ad alcune associazioni interessate ad inserirli, per condividere le motivazioni profonde che sono alla base di questa scelta e per conoscere in maniera più partecipata il volontariato locale.

NEW Ad Personam

12 persone

5 associazioni

7 istituzioni

Percorsi individuali, rivolti a persone che stanno vivendo situazioni di disagio, progettati insieme alle istituzioni di riferimento, quali Sert, Cooperative sociali, Comunità di accoglienza, UEPE e Servizi sociali, per l'inserimento nelle associazioni di volontariato. Il monitoraggio svolto dal CSV e dalle istituzioni ha l'obiettivo di rendere l'esperienza proficua sia per la persona che per l'associazione.

Sostenere le organizzazioni nella gestione del gruppo

Consulenze e percorsi di accompagnamento

40 ore di consulenza

9 associazioni

Consulenze specifiche e personalizzate alle organizzazioni di volontariato sulla condivisione della mission, la gestione dei volontari o la risoluzione di problematiche relazionali emerse nel corso dell'attività, con una particolare attenzione alla gestione dei conflitti esistenti all'interno del direttivo o del gruppo dei volontari.

Novità per il 2013

Formazione per i referenti dei volontari

Un percorso di accompagnamento dedicato a chi, nelle associazioni, è referente dei nuovi volontari, in particolare coloro che presentano situazioni di disagio. Il percorso prevede l'approfondimento di aspetti come la cura dell'accoglienza, delle relazioni interne e delle dinamiche conflittuali.



Saper progettare e lavorare in rete

“Il progetto è un sogno con delle scadenze”

Duccio Demetrio

Saper progettare consiste nel pianificare e organizzare le attività con un utilizzo razionale ed efficace delle risorse finanziarie e umane, secondo uno stile di sobrietà e attenzione al contesto sociale.

La proposta del CSV mette le organizzazioni in condizioni di intercettare nuovi finanziatori e di lavorare con gli altri attori del territorio, essendo venute meno le risorse finanziarie da mettere a bando.

Azioni realizzate nel 2012

Sostenere le organizzazioni nella presentazione di progetti

Sportello progetti

20 associazioni

8 progetti presentati

5 progetti finanziati

Valore economico totale progetti finanziati

180.000 €

Un accompagnamento individuale e personalizzato per una migliore individuazione delle idee progettuali e una loro corretta formulazione secondo le indicazioni dei finanziatori.

Seminario formativo sulla lettura dei bisogni del territorio

9 partecipanti

4 associazioni

Quattro incontri per affrontare le diverse tappe del ciclo di vita del progetto - ideazione, formulazione, realizzazione, valutazione - per conoscere tecniche di progettazione e riflettere su come intercettare finanziatori. Risultato finale: saper scrivere un progetto valorizzando l'identità dell'associazione.

Sostenere la realizzazione di progetti sociali

NEW Monitoraggio progetti sociali e di idee

11 progetti monitorati

9 associazioni

165 ore di incontri e osservazioni partecipanti

Uno staff composto da un esperto e due operatori ha accompagnato le associazioni per mettere a fuoco il valore generato dai progetti finanziati dal CSV. Il monitoraggio ha consentito di dare un ritorno alle organizzazioni in merito ai processi attivati e ai miglioramenti possibili. Nello stesso tempo ha offerto una visione di insieme al CSV sui processi organizzativi e sulle modalità di intervento sociale delle organizzazioni coinvolte.

Animare la partecipazione a reti

Workshop sulla progettazione partecipata

18 partecipanti

11 associazioni

Due laboratori formativi in cui diverse associazioni hanno analizzato assieme i formulari di due bandi: il bando della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta per l'individuazione di progetti di utilità sociale - dedicati all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra generazioni - e il bando di progetti per l'impiego di volontari di Servizio Civile Nazionale.

La finalità era creare progetti partecipati da più associazioni. Questo non si è concretizzato, ma la modalità di lavoro ha consentito di affrontare alcune problematiche relative alla gestione quotidiana del Servizio Civile Nazionale.

Novità per il 2013

Percorso di monitoraggio

Un percorso di accompagnamento dedicato alle associazioni che hanno dei progetti attivi. L'affiancamento prevede il supporto e la consulenza degli operatori nelle fasi di organizzazione, gestione e rendicontazione dell'intervento al fine di costruire insieme un modello di monitoraggio delle attività.

Atout e confini della progettazione delle associazioni

In questi ultimi anni molte associazioni valdostane hanno imparato a elaborare i loro interventi sociali secondo una logica progettuale. Il CSV dal canto suo ha sostenuto, attraverso la formazione e l'accompagnamento, il consolidamento dei processi organizzativi e gestionali finalizzati a dare concretezza alle iniziative associative.

Tra le circa 40 organizzazioni che fanno riferimento al CSV per la progettazione è ormai assodata l'esistenza di organizzazioni molto autonome e in grado di mettere in moto meccanismi sofisticati per la presentazione di progetti e la ricerca di finanziamenti.

Il compito del CSV rimane, in questo caso, quello di spronarle a migliorare la loro capacità strategica, focalizzando l'attenzione sui modelli organizzativi, sulle professionalità coinvolte e sul rapporto tra risorse retribuite e risorse volontarie, anche per evitare che le organizzazioni più competenti si snaturino, diventando dei "progettifici" orientati solo all'ottenimento di finanziamenti. Un rischio, questo, che corrono in particolare le organizzazioni che si spendono su iniziative impegnative che richiedono una continuità operativa e la partecipazione di professionisti specializzati per l'ideazione del progetto e la gestione di alcune sue parti. In almeno 10 organizzazioni di volontariato valdostane il lavoro professionale e retribuito è essenziale e costitutivo dell'azione progettuale sia per esigenze dettate dall'articolazione e dal contenuto dell'intervento sia per l'architettura strategica del progetto stesso. Il coinvolgimento di risorse professionali richiama la presenza di bisogni complessi e insoddisfatti, rispetto ai quali l'azione del volontariato non si limita a rappresentare un'integrazione, ma compensa un'incerta copertura istituzionale.

In un momento come quello attuale di grande restrizione di risorse, il CSV non può, se non marginalmente, destinare soldi alla progettualità delle associazioni. Sul fronte più generale continuerà però a sostenere le associazioni, anche quelle più fragili, interessate a lavorare per progetti, coinvolgendole in azioni di sistema e nello sviluppo di processi di progettazione partecipata. In questo senso il potenziale relazionale dell'azione volontaria va valorizzato, andando oltre la tradizionale pratica del lavoro di rete per convergere piuttosto verso la costruzione comune e condivisa con più attori territoriali di soluzioni sociali. È proprio lo sviluppo del grado di integrazione con le politiche pubbliche di welfare locale che può mettere a fuoco ruoli e posizionamenti dell'azione volontaria, finalizzarne l'impegno ed ottimizzarne le risorse, poiché le iniziative delle associazioni, pur riconosciute ed apprezzate, risentono ancora del rischio dell'estemporaneità.

Saper comunicare

“Dai un pesce a un uomo
e lo nutrirai per un giorno.
Insegnagli a pescare
e lo nutrirai
per tutta la vita”

Confucio

Fare una buona comunicazione serve per condividere quello che si fa, ma anche per dire quello che si pensa, per intercettare nuovi volontari, per trovare nuovi finanziatori e per coinvolgere i cittadini sui temi di cui ci si occupa.

Il CSV da anni propone strumenti e percorsi per sostenere ed incoraggiare gli sforzi che le associazioni fanno per comunicare con efficacia e con continuità. Nell'ultimo anno ha perseguito un obiettivo in più: che la comunicazione sia pensata e portata avanti dal volontariato con sempre maggiore autonomia.

Azioni realizzate nel 2012

Comunicare attraverso gli strumenti e le iniziative del CSV

Entraide news

4 numeri
350 destinatari

Un agile foglio informativo distribuito in pdf e in 350 copie cartacee che racconta le iniziative ed i progetti più interessanti del volontariato valdostano. Offre anche informazioni e notizie su bandi, percorsi ed attività che il CSV organizza per le associazioni.

Sito internet CSV

Statistiche non disponibili per il 2012

Il nuovo portale www.csv.vda.it, rinnovato nella grafica e nelle funzionalità, è on line da ottobre del 2012. Alle informazioni istituzionali e alle news del CSV, si è deciso di affiancare una vetrina per le associazioni che possono aggiornare in autonomia una pagina a loro dedicata con informazioni, notizie ed eventi.

Newsletter

23 numeri
678 destinatari

Una news elettronica quindicinale che contie-

ne brevi notizie sulle iniziative, gli eventi e le manifestazioni organizzate dalle associazioni e che viene inviata a quasi 700 indirizzi tra organizzazioni, semplici volontari, autorità regionali, altri centri di servizio. Contiene anche segnalazioni da parte del CSV.

Con occhi diversi

10 serate

12 associazioni

8 tematiche affrontate

Una rassegna cinematografica per offrire uno sguardo originale e partecipato su alcune tematiche sociali: tra queste la disabilità, l'omosessualità, l'essere genitori, il tema degli anziani, le relazioni interpersonali, l'alcolismo e la pace. La formula è collaudata: ogni film in programma è abbinato ad un'associazione che conduce ed anima il dibattito post proiezione. La rassegna si è avviata con due serate nel 2012 per proseguire nel 2013.

Conoscere e stabilire buone relazioni con giornali e tv

Ufficio stampa

71 comunicati stampa

5 conferenze stampa

41 associazioni

Una giornalista si occupa della stesura e della diffusione, per conto delle associazioni che lo richiedono, di comunicati stampa alle oltre 22 testate regionali (quotidiani cartacei e on line, settimanali, radio e tv, organi di partito). Per

eventi più significativi si organizzano conferenze stampa.

Rassegna stampa

207 iscritti

22 testate censite

2.387 articoli inseriti

È un servizio di rassegna stampa gratuito per l'utente e fruibile online dopo essersi iscritti. Prevede l'invio di una newsletter quotidiana sulla casella di posta elettronica con i titoli e i link agli articoli di interesse per il volontariato usciti sui giornali. Da lì si accede agli articoli che si possono leggere, ma anche salvare ed archiviare. È anche possibile fare ricerche su articoli passati: l'archivio on line parte dal 2008.

NEW Comunicatori in 10 ore

25 partecipanti

21 associazioni

Un momento formativo che offre i primi rudimenti per gestire al meglio un ufficio stampa per un'organizzazione di volontariato: da come si scrive un comunicato a come e quando inviarlo alle attenzioni da tenere per l'organizzazione di una conferenza stampa.

Gestire strumenti di comunicazione propri anche innovativi

Volantino fai da te

3 volantini

2 associazioni

8 ore di consulenza

Un percorso di accompagnamento attivato su richiesta delle associazioni che devono predisporre un volantino per un'iniziativa o un evento. Nell'ottica dell'imparare facendo, un operatore esperto del CSV affianca i volontari per realizzare graficamente i materiali promozionali individuati. Attivato già nel 2011, nel 2012 sostituisce il servizio di "Supporto grafico e tipografico", già ridimensionato nel corso degli anni e chiuso nel 2012 a causa della riduzione delle risorse del CSV. L'internalizzazione del servizio consente, infatti, di rispondere almeno parzialmente alle richieste delle associazioni, ma senza spendere risorse aggiuntive. Nel 2012 l'assenza per maternità dell'operatrice con competenze di grafica ha di fatto comportato una sospensione del servizio per 8 mesi.

NEW Facebook e Twitter per il Volontariato

2 edizioni

29 partecipanti

21 associazioni

20 ore di formazione

Un corso di 10 ore per scoprire la filosofia, il funzionamento e alcuni trucchi dei social network

che, se usati correttamente, sono potenti strumenti di promozione delle attività delle associazioni e dei loro eventi sul territorio. Il corso, visto il successo delle iscrizioni, è stato realizzato in due edizioni.

Percorsi di accompagnamento sulla comunicazione

5 associazioni

5 eventi promossi

43 ore di affiancamento

Sono veri e propri momenti consulenziali che rispondono alla logica dell'"imparare facendo". Un esperto di comunicazione si affianca all'associazione impegnata nella promozione di un evento e la supporta nella gestione degli aspetti di comunicazione più complessi o delicati, spiegando passaggi e condividendo alcune modalità di lavoro. Le 5 associazioni che ne hanno usufruito nel 2012 lo hanno fatto per altrettanti eventi di fund raising, per convegni e per un concorso scolastico.

Novità per il 2013

Talk show del volontariato

Previste 10 puntate

Uno spazio informativo che sfrutta i canali video e radio per affrontare, insieme ai protagonisti della solidarietà valdostana, i temi di attualità che li riguardano da vicino. Oltre che per i contenuti veicolati e diffusi attraverso il sito, su alcune radio e web tv locali, questo talk rappresenta anche una "palestra" per le associazioni che devono misurarsi con tempi e linguaggi e ritmo dei media moderni.

Per comunicare in modo più autonomo e competente

Che il CSV lavori per accrescere le competenze e i saperi del volontariato sul fronte della comunicazione non è una novità. Nel 2012, però, questa istanza ha subito una decisa accelerazione dovuta alla volontà di rendere, sin da subito, il volontariato in grado di comunicare in modo autonomo, capace di utilizzare anche gli strumenti più innovativi e in condizione di presentarsi al meglio alla comunità. Il taglio dei bilanci pubblici, di Regione e Comuni in primis, ha, infatti, evidenti ripercussioni sui contributi a favore delle realtà solidali che operano in Valle d'Aosta con decurtazioni che, in alcuni casi, arrivano anche al 50 per cento. È convinzione del CSV che solo le associazioni in grado di emergere nel contesto valdostano, di attrarre donazioni private e lavorare in sinergia potranno proseguire nelle progettazioni sociali avviate grazie all'apporto pubblico. Lo stesso CSV, visto il drastico taglio delle risorse, non sarà più in grado di fornire una serie di servizi. Per questo si rende necessario per le associazioni rafforzare le competenze sul fronte della comunicazione. In questa prospettiva nel corso del 2012 si è puntato sulla formazione con due edizioni di un corso dedicato all'uso dei social network (Facebook e twitter) visti come strumenti gratuiti di promozione e di marketing delle realtà solidali. Ai due corsi hanno partecipato complessivamente 29 persone appartenenti a 21 associazioni, che nell'87% si sono dichiarate molto soddisfatte del corso.

Un drastico cambio nell'erogazione del servizio di ufficio stampa, concesso dal 2013 solo alle associazioni di "recente costituzione" o nuove nel rapporto con il CSV, è alla base dell'attivazione di un altro corso dedicato alla stesura e all'invio di comunicati stampa dal titolo "Comunicatori in 10 ore". Il corso, pensato nel 2012, per motivi organizzativi viene realizzato nei primi mesi del 2013 con 25 corsisti provenienti da 21 associazioni.

Queste iniziative formative si sono affiancate ai già consolidati percorsi di accompagnamento personalizzati nella gestione di alcuni aspetti di comunicazione di eventi e manifestazioni. Nel 2012 le associazioni affiancate sono state 5 per la promozione di altrettanti eventi di fund raising, inaugurazione di nuovi servizi, concorsi scolastici o convegni. Lo stesso sito del CSV www.csvvda.it, completamente rinnovato e riorganizzato e messo on line nell'ottobre del 2012, è stato pensato nell'ottica di una maggiore autonomia delle associazioni. Tutte sono state dotate, all'interno del portale, di una pagina dedicata aggiornabile in autonomia con informazioni, notizie ed eventi.

Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

“Ci troviamo continuamente di fronte a una serie di grandi opportunità, brillantemente travestite da problemi insolubili”

John Gardner

Diffondere cultura della solidarietà significa offrire occasioni concrete di conoscenza delle numerose opportunità di impegno e di partecipazione e riflettere sui bisogni del territorio e su temi sociali di particolare rilevanza. Così facendo si mettono le basi per una comunità solidale in grado di sostenere e comprendere il ruolo sociale delle organizzazioni.

Il CSV è da sempre in prima linea nell'ideazione e nella promozione di eventi, iniziative occasioni per far incrociare la cittadinanza, il volontariato e per scoprire più in generale l'impegno sociale.

Azioni realizzate nel 2012

Raccontare la solidarietà ai giovani

Stage estivo di volontariato

2 settimane

30 giovani

10 animatori

13 associazioni/enti

Lo Stage estivo è una settimana di vita comunitaria per scoprire il mondo della solidarietà valdostana. Un'occasione rivolta ai giovani fra i 14 e i 18 anni delle scuole superiori, ma non solo. Soprattutto un'opportunità per sperimentarsi in diversi ambiti di volontariato - lavori manuali, bambini, anziani, disabili - e per condividere l'esperienza vissuta con coetanei, volontari e animatori.

Stage di volontariato durante l'anno

5 giovani

2 associazioni

Iniziativa rivolta agli studenti delle scuole superiori valdostane per mettersi in gioco e conoscere da vicino il mondo del volontariato. Gli alunni coinvolti possono sperimentarsi in contesti nuovi e valorizzare le competenze acquisite o scoprire potenzialità personali. Questa attività in corso d'anno scolastico rappresenta un'esperienza di volontariato vero e proprio, più responsabile e continuativo.

NEW Sportello giovani e volontariato

29 giovani incontrati

Uno sportello che supporta i giovani interessati a predisporre iniziative legate ai temi della solidarietà, dell'impegno, della cittadinanza, della partecipazione. Il servizio fornisce gli strumenti ed i contatti per poter partecipare al Servizio civile nazionale, al Servizio volontario europeo e ad altre iniziative di scambio nazionale ed internazionale.

Percorso di volontariato con scuola e università

60 studenti

4 associazioni

Un accompagnamento, rivolto alle associazioni per rendere più coinvolgenti i loro interventi e facilitare la comunicazione fra generazioni. Il servizio è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado per far loro conoscere le diverse realtà associative del territorio e ai docenti e dirigenti scolastici per sensibilizzarli sui temi dell'impegno e della solidarietà, coinvolgendoli eventualmente in progetti specifici.

Servizio civile regionale e nazionale

63 giovani coinvolti

15 associazioni

L'esperienza del servizio civile si articola nei progetti estivi di due mesi, riservati ai minorenni, e nei progetti annuali, riservati ai gio-

vani tra i 18 e i 28 anni. Il sostegno in questo ambito coinvolge tutte le fasi del servizio civile: dalla stesura alla gestione dei progetti, dall'orientamento alla formazione dei giovani, perché possano vivere e sperimentare occasioni di solidarietà e di impegno.

Promuovere lo sviluppo territoriale

Percorso per la partecipazione al Piano di Zona

15 associazioni coinvolte

12 incontri

Il CSV è dal 2008 uno dei soggetti attivi nel Piano di Zona della Valle d'Aosta. Nel 2012 ha partecipato a 7 riunioni dell'Ufficio di Piano e ha condotto numerosi approfondimenti con le associazioni in vista dell'avvio degli 8 Sportelli Sociali sul territorio regionale. Inoltre, nell'ambito del progetto Dynamo del Comune di Aosta, il CSV ha partecipato al percorso formativo gestito dalla cooperativa Enaip e ha condotto il gruppo sul volontariato di settore relativo alla condizione delle persone non autosufficienti. Ha infine curato la pubblicazione del volume "Gruppi di mutuo, auto-aiuto, sostegno nel comune di Aosta".

Fondo Sociale Europeo

33 associazioni coinvolte nella progettazione

9 associazioni promotrici

11 progetti approvati

Finanziamento pari a € 160.000

Il CSV - facendosi promotore del valore del volontariato come laboratorio in cui si maturano competenze trasversali, si arricchiscono le capacità relazionali e diverse abilità pratiche - promuove, in accordo con alcune associazioni, azioni di formazione per la diffusione e il rafforzamento di competenze connesse all'esercizio della cittadinanza attiva, per una società più coesa grazie al miglioramento delle competenze dei singoli individui.

NEW Fondo Europeo per l'integrazione

8 enti coinvolti

2 associazioni

Finanziamento pari a € 176.000

Il CSV ha progettato e coordinato una rete di enti all'interno del progetto "VDA - Valle di accoglienza, l'Italiano per stranieri", capofila Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali.

Il progetto ha consentito l'erogazione di 11 corsi di lingua italiana per immigrati su tutto il territorio della Valle d'Aosta. Tra gli esiti vi sono il rafforzamento della rete tra gli enti, la diffusione di una cultura di integrazione attraverso un seminario iniziale, un seminario finale, l'erogazione di moduli di accoglienza e di educazione civica destinati agli immigrati ed infine il rafforzamento delle competenze dei formatori sul territorio.

Anno europeo dell'invecchiamento attivo

2 corsi di formazione

1 convegno di studi

4 enti coinvolti

3 associazioni

Il 2012 è stato l'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo. Il CSV ha coinvolto alcune organizzazioni che si occupano di anziani nella progettazione di due itinerari formativi centrati sulla trasmissione di conoscenze e di competenze tra le generazioni.

Nel corso dell'anno è stata inoltre realizzata la quinta edizione del convegno su turismo, salute e benessere in montagna - in collaborazione con la Fondazione Courmayeur e il Consorzio delle Cooperative sociali Trait d'Union - che ha posto l'attenzione sul turismo per le persone anziane. Il CSV ha infine collaborato con il Comune di Aosta al progetto Dynamo, sulla condizione degli anziani non autosufficienti.

Novità per il 2013

Il volontariato e i giovani: quali alleanze per far fronte alla crisi?

Un convegno per riflettere sul cambiamento del volontariato e su come la "crisi" stia influenzando il suo ruolo, i rapporti con i soggetti istituzionali e le sue modalità operative. Un incontro per approfondire assieme ai giovani come vedono il mondo della solidarietà e come il loro contributo possa diventare anche un'occasione formativa in vista di un lavoro sempre più incerto.

Un Centro a servizio di tutta la comunità

È ormai evidente alla maggior parte delle associazioni valdostane che il CSV non svolge solo la funzione di Centro di Servizio per il Volontariato. L'acronimo, che dal 2007 sta per Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta, racchiude in sé una serie di obiettivi strategici orientati a sviluppare attività di animazione territoriale rivolte all'intera comunità valdostana.

Nella sua dimensione di coordinamento il CSV sta cercando di diventare più imprenditivo e di farsi portatore di innovazione, con tutti i rischi che un investimento economico e strategico di questo tipo comporta. Lo sforzo è quindi quello di elaborare, attraverso la ricerca e la progettazione sociale, proposte volte a costruire innovazione e avvicinare nuovi settori di intervento, avviando una fitta rete di relazioni tra decisori politici, operatori del sociale, media ed opinione pubblica. Il CSV è convinto che solo la sinergia con gli altri attori sociali permetterà di rispondere alle esigenze della società e alle sfide dei mercati. Occorre una nuova strategia mirata non solo alla crescita del sistema volontariato, ma capace anche di garantire lo sviluppo efficace del welfare di comunità. Lo sviluppo di comunità appare agli occhi del CSV un cantiere aperto, uno spazio da riempire con idee e progetti, anche con nuove professionalità e competenze.

Per questo motivo nel 2012 sono aumentate sensibilmente le collaborazioni con la cooperazione valdostana nella lettura dei bisogni del territorio, nel supporto alla gestione di servizi sociali e nella realizzazione di interventi progettuali. Nello stesso tempo, anche in qualità di ente di formazione permanente, il CSV ha ottenuto il finanziamento di 11 corsi di formazione sui temi della cittadinanza attiva e si è inoltre avvicinato a fondi europei come FSE e FEI, contribuendo con proprie proposte alla definizione della politica regionale di sviluppo 2014/20. In particolare sono state individuate aree in cui il CSV, in coerenza con la propria mission, può promuovere messaggi valoriali ed educativi legati, ad esempio, alla riduzione degli sprechi alimentari, al riutilizzo di beni ed oggetti e alla riqualificazione di spazi di comunità. L'idea di fondo è di trasformare idee imprenditoriali in attività di business sociale orientate alla generazione al tempo stesso di ricavi, occupazione e impatto positivo per l'ambiente e la società. Sono questi gli elementi che possono contribuire a rendere il CSV un'agenzia di sviluppo del territorio, un soggetto proattivo che esercita non solo un ruolo di stimolo delle dinamiche interassociative, ma contribuisce anche a realizzare azioni condivise, con la finalità di arrivare ad una sempre maggiore legittimazione del ruolo del Terzo Settore quale attore di trasformazione ispirato ad un nuovo modello di sviluppo.

conclusioni

Nella gestione del CSV esiste un ordinario programmabile, attività tipica da Centro di Servizio, ed un ordinario variabile proprio del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta. Questo secondo filone di attività poggia sovente su fondi alternativi a quelli derivanti dalla legge 266/91 ed è condizionato dalla presenza di bandi che contribuiscono non solo alla differenziazione delle fonti di finanziamento, ma anche ad ampliare l'ambito di azione dell'organizzazione, ad intercettare nuove fasce di pubblico e a collaborare con i portatori di interesse del territorio.

*“Bisogna essere leggeri come una rondine,
non come una piuma”*

PAUL VALÉRY

Talvolta capita che anche l'ordinario riser- vi dei margini di variabilità e che alcune attività programmate slittino oppure non vengano realizzate. Quest'anno è stato il caso della formazione che, complici una serie di eventi, è stata realizzata solo in parte. Le ragioni sono state sia di ordine interno - ovvero l'impegno di 5 dipendenti che hanno dovuto certificare le loro competenze sulla base delle procedure di accredito degli enti formativi della Regione e l'astensione per maternità della responsabile della formazione - sia di ordine esterno, vale a dire la possibilità di presentare gli stessi percorsi formativi sul FSE, ritardandone i tempi di realizzazione, ma aumentando la qualità e la quantità dell'offerta.

Questa variabilità ha imposto ed impone un continuo adattamento della struttura che deve essere capace di governare situazioni inattese e deve essere pronta a cogliere tempestivamente le opportunità che si presentano, rimodulando spesso le proprie pratiche di lavoro ed esplorando nuove aree di attività sulla base delle modalità e dei tempi richiesti per la presentazione delle proposte.

Per questo motivo **nel 2012 il CSV ha avviato un percorso di revisione organizzativa**, reso tanto più necessario dal profondo cambiamento degli scenari sociali e dalla progressiva diminuzione delle disponibilità economiche. L'intenzione era, in prima istanza, di rafforzare le componenti dell'organizzazione, ascoltare e comprendere i vissuti degli operatori e metterli in relazione con le evidenze emerse dall'analisi dei bisogni degli stakeholder. Il percorso si poneva inoltre la finalità di accompagnare la definizione di un nuovo posizionamento dell'organizzazione nella scena sociale valdostana, chiarendo aspetti quali l'identità e le possibili alleanze, ma soprattutto le possibili strategie di sviluppo organizzativo.

Tra le riflessioni che sono emerse vi è quella di ridurre il maternage nei confronti delle associazioni maggiormente strutturate per renderle soggetti indipendenti e capaci di inaugurare una nuova fase di crescita associativa. Occorre piuttosto accompagnarle nella ridefinizione dei propri assetti e nel ripensamento delle logiche di intervento sociale affinché garantiscano una migliore e più qualificata partecipazione ai processi decisionali della comunità.

Inoltre, vista la configurazione variegata del mondo del volontariato e le sue forti connessioni con il Terzo settore, si è ritenuto opportuno tematizzare una questione di fondo relativa alla possibilità di estendere i confini dell'azione del CSV. A questo proposito è emerso forte dal Direttivo il messaggio che qualsiasi evoluzione debba essere accompagnata dal **mantenimento di una governance saldamente ancorata alle organizzazioni di volontariato**.

Lo scopo del CSV rimane quindi quello di **promuovere il volontariato avendo presente il suo più ampio contesto relazionale e mettere a disposizione acquisizioni e competenze maturate per una cerchia più ampia di interlocutori**.



